

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

Lega Nazionale delle cooperative e Mutue  
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Sito internet: [www.legacoop.coop](http://www.legacoop.coop)  
E-mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Tel. 06/84.43.93.86 – Fax 06/84.43.93.25

#### *Struttura territoriale*

Lega Regionale delle cooperative e mutue del Lazio  
Indirizzo Piazza Fernando De Lucia, 20 – 00139 – Roma  
Tel. 06/40.63.028 / Fax 06/40.63.033  
E mail: [l.didonato@legacooplazio.it](mailto:l.didonato@legacooplazio.it)  
Sito: [www.legacooplazio.it](http://www.legacooplazio.it)

***Responsabile progetto: Emanuele Petrella***

**TITOLO DEL PROGETTO: Abilitabile 2016 I.V.A.: InclusioneVulnerAbilità**

**SETTORE e Area di Intervento: Assistenza ai disabili codifica A 6**

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'obiettivo principale che si propone di realizzare il progetto “**AbilitAbile I.V.A. InclusioneVulnerAbilità**” è quello di valorizzare le potenzialità delle persone disabili e/o con disagio psichico (minori, giovani e adulti) residenti nel III Municipio Montesacro Roma Capitale e utenti dei servizi della cooperativa. In particolare attraverso l'implementazione e valorizzazione di attività legate alla socializzazione e in generale all'inclusione sociale, alla riabilitazione, all'acquisizione di competenze per una futura domiciliazione, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti alla persona con disabilità, nel rispetto della centralità dell'individuo.

Tutto ciò, soprattutto sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate, mediante i progetti presentati negli anni precedenti, all'interno dei quali il supporto e il coinvolgimento di giovani volontari in servizio civile nazionale, sono risultati fattori importanti di efficacia degli interventi proposti.

→ **finalità generale** che il progetto “AbilitAbile” si pone può essere così sintetizzato:

- *Favorire l’inclusione di persone con disabilità e/o con disagio psichico e/o “portatrici di nuove vulnerabilità” supportando, facilitando e mediando l’integrazione e la fruizione delle risorse del territorio.*

→ **obiettivi specifici** del Progetto “AbilitAbile” “I.V.A.” possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire la partecipazione delle persone con disabilità e/o con “nuove vulnerabilità”, in particolare delle persone con una patologia complessa, alle attività sportive svolte nelle strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, attività equestre, ballo;
- Favorire la partecipazione delle persone disabili e/o con “nuove vulnerabilità”, in particolare delle persone con una patologia complessa, attraverso lo svolgimento di attività espressivo-corporee ed attività cognitivo-comportamentale;
- Favorire la partecipazione delle persone disabili e/o con “nuove vulnerabilità”, alle attività finalizzate ad una maggiore integrazione e/o inclusione ed autonomia sociale, ad una maggiore autonomia alla “vita quotidiana”, nonché permettere l’acquisizione di competenze per una futura vita autonoma;
- Facilitare la realizzazione di una “sperimentale residenzialità” che sia reale superamento e alternativa all’istituzionalizzazione. In particolare che ponga al centro la persona e i suoi bisogni, garantisca il benessere psico-fisico.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Il volontario del Servizio Civile costituisce un importante valore aggiunto nell’attuazione di servizi rivolti alla persona al di là della specifica problematica di disagio. La sua azione, la sua presenza costituisce occasione per gli utenti disabili, di relazionarsi con una figura non-tecnica, una risorsa personale di grande valore: *la motivazione a condividere esperienze, pensieri e valori di un proprio percorso di vita.* Il rapporto, per entrambi i soggetti coinvolti, si arricchisce della possibilità di costruire uno spazio mentale comune di discussione ed elaborazione. Il ruolo di affiancamento prevede che il volontario non sia lasciato mai “solo” ad interagire con le persone disabili, ma che abbia nell’operatore un chiaro riferimento e guida.

La costruzione della relazione ed il sostegno a persone che si trovano in situazione di disagio, costituiscono la delicatezza e la complessità dell’intervento sociale. La possibilità per un volontario di affiancare un operatore persegue la finalità del servizio civile, ovvero quella di poter apprendere-facendo, attraverso modalità e metodi per conoscere meglio se stessi e quindi capire quanto siamo in grado di dare “all’altro”. Tale processo non è immediato, ma al contrario ha bisogno di essere vissuto giorno per giorno e confrontato sia con le altre figure coinvolte nel progetto, sia nei contesti formativi e ancora attraverso la relazione diretta con gli utenti.

**Servizio Civile**

*Nelle fasi di ‘Accoglienza’ ed ‘Orientamento e Osservazione’ il volontario viene ‘accompagnato’ nella conoscenza del servizio dell’ente e del territorio all’interno del quale è stato inserito; nella condivisione dei compiti e delle responsabilità previste; condividerà con il gruppo di lavoro le modalità e le strategie più idonee per avviare le attività previste dal progetto.*

*Nella fase dell’Operatività il volontario affiancherà l’operatore nelle attività previste dal progetto. Tali attività saranno condivise insieme all’Olp, ed in collaborazione con il Coordinatore del Servizio, cosicché da favorire sia un buon inserimento che un efficace percorso da parte del volontario.*

Formazione generale e specifica nonché monitoraggio e valutazione dei processi implementati saranno ulteriori opportunità per il giovane di verificare e sperimentare l’intervento volto alla prevenzione di forme di esclusione sociale.

Il giovane in tale percorso, grazie al supporto e all’accompagnamento operativo, potranno sperimentare “il lavoro sociale” inteso come opportunità e di aumento delle situazioni aggregative per i cittadini destinatari-beneficiari.

**CRITERI DI SELEZIONE**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall’UNSC in sede di accreditamento.

SI LEGACOO NZ00662

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità di presenza per eventuali iniziative socio culturali progettate e proposte (in particolare per quanto concerne disponibilità nei week end);
- Disponibilità e flessibilità per quanto concerne orario;
- Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee per un max di 30 gg;
- Nelle giornate di formazione non sarà possibile usufruire di giorni di permesso, in quanto la formazione risulta obbligatoria.
- disponibilità a turnazione negli orari e nei giorni festivi;
- attenzione alla gestione dei dati sensibili (privacy);
- specificità dettate dal colloquio di selezione in virtù di competenze specifiche altre non segnalabili in sede di richiesta

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0

### CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE : Legacoop Lazio – P.zza Fernando De Lucia, 20 – 00139 ROMA**  
 Tel. 064063029 Fax 064063033 - *Personale di riferimento: LUCIA DI DONATO - e.mail: [l.didonato@legacooplazio.it](mailto:l.didonato@legacooplazio.it)*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop. sociale Idea Prisma 82	Roma	Via Ida Baccini, n. 80	9916	8	06 87201072	06 87201033	Capasso Giangiacomo	15/05/1966	CPSGGC6615L182T	Non previsto			SVA
								Manni Luca	18/06/1975	MNNLCU75H18H501K				

### CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti:

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento tra Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e la cooperativa Idea Prisma 82;
- Convenzione per tirocini di formazione e di orientamento tra l’Università degli Studi di Roma Tre e cooperativa Idea Prisma 82;
- Convenzione per tirocinio di specializzazione tra la scuola superiore di specializzazione in Psicologia Clinica SSSPC-UPS e cooperativa Idea Prisma 82.

***Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:***

Durante il servizio il volontario potrà acquisire competenze e professionalità relative a:

- × Conoscenza delle specificità organizzative, professionali ed etiche delle Cooperative sociali
- × Acquisizione di una maggiore capacità relazionale e comunicativa; in particolare capacità di interazione e di lavoro in gruppo
- × Approccio e conoscenza dell'utenza disabile
- × I servizi territoriali rivolti all'handicap
- × La legislazione dell'area handicap
- × L'intervento di rete
- × Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sull'handicap
- × La "nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (ICF)

La cooperativa Idea Prisma 82, accreditata come Provider per i corsi E.C.M. – Educazione Continua in Medicina, rilascerà, qualora il servizio civile sia stato svolto in modo proficuo, un attestato che certifichi le competenze e le professionalità acquisite, nonché il totale delle ore svolte.

I giovani volontari in servizio civile che verranno coinvolti all'interno delle attività implementate di concerto con realtà territoriali e appartenenti alla rete naturale della cooperativa sociale Idea Prisma 82, riceveranno altresì un attestato specifico di partecipazione e di coinvolgimento che possa essere utilizzato come ulteriore documento delle esperienze effettuate. Inoltre, in quanto la cooperativa è ente provider per la Formazione continua in medicina, per i giovani in servizio civile che vorranno partecipare in qualità di uditori alle proposte formative, potrà essere rilasciato un attestato di partecipazione e frequenza formativa

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

<b>MODULO N. 1</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO</b> Le caratteristiche del servizio e il ruolo del volontario
<b>DURATA DEL MODULO</b> 6 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> Brunella Salsone
Obiettivi: a) Permettere una conoscenza dettagliata dei principi cardine del progetto per rendere più consapevole e congrua l'azione del volontario b) Fornire un quadro esaustivo del ruolo del volontario all'interno del Servizio Civile Nazionale c) Fornire al volontario i parametri di riferimento operativi per la costruzione del proprio ruolo sia nelle sue funzioni individuali che relativamente al suo intervento in gruppo d) Permettere l'acquisizione di conoscenze necessarie ed utili per la

costruzione di una realtà operativa in campo sociale

Unità didattiche

Accoglienza: descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).

Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le.

Il "gruppo" di Servizio Civile: compiti, ruoli e responsabilità.

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente.

Visita del servizio.

Metodologie

Lezione con discussione

Esercitazioni dimostrative su case study

Strumenti e materiali

Dispense illustrative

Tracce sintetiche di situazioni tipo

**MODULO N. 2 Area specifica disabilità**

**CONTENUTI DEL MODULO.**

Strumenti teorici e operativi nel lavoro in ambito sociale

**DURATA DEL MODULO 22 ore**

**FORMATORE DI RIFERIMENTO Brunella Salsone e Elisabetta Lulli**

Obiettivi:

a) Fornire gli elementi informativi necessari a comprendere l'attuale organizzazione dei servizi territoriali

b) Permettere l'acquisizione dei principi alla base di una corretta attività di rete

c) Fornire una conoscenza delle principali normative in materia socio-sanitaria

d) Consentire l'acquisizione del modello bio-psico-sociale come quadro di riferimento fondamentale nell'agire riabilitativo e socio-educativi

Unità didattiche

La legislazione dell'area handicap

Terzo settore, in maniera specifica le Cooperative Sociali

La Cooperativa Idea Prisma 82, la sua organizzazione, mission, vision e modelli d'intervento generali

L'intervento di rete

Centri di riabilitazione

Centri socio assistenziali

Assistenza domiciliare

La residenzialità: case famiglia e comunità alloggio

Metodologie

Lezione con discussione

Tecnica dei casi sul modello incident

Strumenti e materiali

Dispense esplicative

Dispense sulla legislazione specifica

MODULO N. 3 Area specifica disabilità
<b>CONTENUTI DEL MODULO</b> Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sull'handicap
<b>DURATA DEL MODULO</b> 20 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> Brunella Salsone e Michela D'Andrea
<b>Obiettivi:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>•Fornire una impostazione teorico-operativa all'uso del gruppo come strumento di lavoro.</li><li>•Acquisire conoscenze necessarie alla comprensione delle problematiche delle famiglie con figlio disabile</li><li>•Fornire conoscenze di base necessarie alla comprensione del funzionamento delle principali tipologie di handicap</li></ul>
<b>Unità didattiche</b> Il lavoro nei gruppi Il sistema, il contesto, la relazione La comunicazione: principi e problematiche Concetto di famiglia : Il ciclo vitale- La famiglia con figlio disabile Eziopatogenesi dell'handicap Ritardo mentale Patologie genetiche e degenerative La patologia psicologica e psichiatrica nell'handicap
<b>Metodologie</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione con discussione</li><li>- Simulata</li></ul>
<b>Strumenti e materiali</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dispense esplicative</li><li>- Griglie di osservazione</li></ul>

MODULO N. 4 : Area specifica disabilità
<b>CONTENUTI DEL MODULO</b> La riabilitazione, la Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute" (ICF)
<b>DURATA DEL MODULO</b> 20 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> Brunella Salsone, Michela D'Andrea e Valeria Iannone

**Obiettivi:**

Consolidare il concetto di riabilitazione e di intervento socio educativo  
Permettere la conoscenza del Sistema di Classificazione ICF come importante strumento di analisi e progettazione negli interventi di carattere socio-educativo- riabilitativo

Offrire un sistema di integrazione tra il modello medico e il modello sociale  
Consentire l'acquisizione di un modello operativo centrato sul lavoro di equipe e approfondire la conoscenza dello specifico professionale di ciascun componente

Permettere l'acquisizione del concetto di disabilità come risultato dell'interazione tra la condizione di salute, i fattori personali e i fattori ambientali.

**Unità didattiche**

Le figure professionali

L'equipe e la programmazione degli interventi riabilitativi

Le aree di intervento riabilitativo:

Fisioterapia e psicomotricità

Riabilitazione cognitiva

Riabilitazione psicologica –relazionale

Interventi sulle autonomie personali e sociali

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute” (ICF):

Metodologie

Lezione con discussione

Raccolta guidata delle esperienze e confronto

Analisi di un caso in lavoro di gruppo

Strumenti e materiali

Dispense sul manuale ICF

Documentazione relativa a casi clinici

**MODULO N. 5**

**CONTENUTO DEL MODULO:** Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs.

81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda

Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disabili)

Riconoscere un'emergenza sanitaria

Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione

movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza

tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

**FORMATORE DI RIFERIMENTO CATERINA PICCO**

Caterina Picco: Il referente formatore per tale area è ormai addentro alle questioni legate alla sicurezza sul lavoro in particolare per quanto concerne la sicurezza nella cooperazione sociale e nella sicurezza nella gestione dei servizi sociosanitari. Ha frequentato diversi corsi formativi e di aggiornamento in materia di sicurezza ed è a sua volta formatrice di addetti e referenti per la sicurezza, nonché progettista per interventi di informazione e formazione di imprese per quanto concerne la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro.

Servizio Civile

**Durata:**

**la formazione specifica è di 76 ore.**

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

**Oppure**

**X** 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto